fUNDER35

BANDO fUNDER35

IL FONDO PER L'IMPRESA CULTURALE GIOVANILE

Fondazione Banco di Sardegna

FONDAZIONE CARIPARMA

fondazione cariplo

FONDAZIONE LIVORNO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Modena

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

FONDAZIONE DEL MONTE 1473

FONDAZIONE CRT

GUIDA ALLA PRESENTAZIONE

Il bando fUNDER35 è frutto di un'iniziativa a carattere sperimentale promossa da 10 fondazioni di origine bancaria (Cariplo di Milano, capofila del progetto, Banco di Sardegna, Cariparma, Cassa di Risparmio della Spezia, Cassa di Risparmio di Lucca, Cassa di Risparmio di Modena, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Torino, Livorno, Monte di Bologna e Ravenna) e nata in seno alla Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane).

Per informazioni sul bando e sulle modalità di partecipazione, contattare la Fondazione Cariplo telefonando allo 02.6239504 dal lunedì al giovedì, dalle ore 14.30 alle ore 17.30 oppure scrivendo a funder35@fondazionecariplo.it.

1) Come presentare un progetto nell'ambito del bando fUNDER35

Per presentare un progetto nell'ambito del bando fUNDER35 è necessario:

a) collegarsi al sito www.fondazionecariplo.it e accedere all'area riservata;
b) registrarsi, secondo la procedura illustrata (a meno che non si disponga già di uno username e di una password validi);
c) compilare integralmente l'**Anagrafica organizzazione**, corredandola di tutti gli allegati richiesti (a tale proposito si veda il successivo paragrafo 5 "I documenti necessari per presentare il progetto").

Ogni organizzazione ha a disposizione un solo "account" per l'area riservata: in caso di smarrimento di username o password, si suggerisce di contattare il servizio Help Desk, scrivendo a helpdesk@fondazionecariplo.it.

Una volta effettuato l'accesso all'area riservata secondo le modalità precedentemente illustrate e compilata/aggiornata l'Anagrafica organizzazione, è necessario:

d) nella tendina, selezionare il bando fUNDER35 e compilare integralmente il **Modulo progetto** (Progetto, Piano economico e Dati complementari) corredandolo di tutti gli allegati richiesti (a tale proposito si veda il successivo paragrafo 5 "I documenti necessari per presentare il progetto").
e) Inviare il Modulo progetto esclusivamente on line.

2) La procedura di selezione, valutazione (ed eventuale rendicontazione) dei progetti

La procedura di selezione dei progetti presentati si articola in due fasi: la prima fase (selezione) riguarda l'ammissibilità formale della proposta e la coerenza della stessa rispetto ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando; la seconda fase (valutazione), a cui accedono esclusivamente le proposte risultate idonee, è incentrata sull'esame di merito dei singoli progetti.

Rispetto ai criteri di idoneità, in fase di selezione, sono considerate inammissibili, quindi escluse automaticamente dalla successiva fase di valutazione, le proposte:

a) **presentate da un soggetto che non può essere destinatario di un contributo** da parte delle Fondazioni (si veda il paragrafo 3 "Gli enti ammissibili al contributo");
b) **incomplete**, vale a dire inoltrate con modulistica non integralmente compilata o sprovvista di uno o più allegati obbligatori indicati al paragrafo 5 ("I documenti necessari per presentare il progetto");
c) **incoerenti** con le finalità, le linee guida e i requisiti previsti dal bando;
d) **presentate in ritardo** rispetto alla scadenza (solo nel caso di bandi con scadenza). Per la scadenza, fanno fede la data e l'ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione allegata che devono essere inviati entro le ore 23.59 del giorno indicato dal bando come termine per la presentazione di progetti (si segnala che, anche nelle giornate di scadenza del bando, si fornisce assistenza non oltre le ore 17.30).

Il processo di valutazione è affidato a un Gruppo di referaggio composto da 3 esperti di chiara fama e autorevolezza e consiste in un'analisi di merito, incentrata sia sui contenuti (qualità e chiarezza dell'esposizione, coerenza e rilevanza degli obiettivi, adeguatezza delle strategie, significatività dei risultati attesi e congruità dell'organizzazione o del partenariato rispetto alla tipologia di progetto presentato), sia sulla sostenibilità economico-finanziaria dei singoli progetti.

Al Gruppo di referaggio spetta un giudizio indipendente circa il merito delle proposte pervenute, ferma restando la decisione definitiva rimessa al Comitato di gestione: sulla base della valutazione effettuata dai referee, il Comitato di gestione del progetto fUNDER35 (composto da un rappresentante per ogni Fondazione coinvolta) individua i progetti da proporre al contributo.

A conclusione dell'attività di valutazione e delle conseguenti delibere di contributo, viene reso pubblico, con link sui siti internet di tutte le Fondazioni aderenti, l'elenco dei progetti accolti. Sia in caso di assegnazione di un contributo, sia in caso di mancato accoglimento, l'esito della proposta viene inoltre direttamente comunicato al Rappresentante legale dell'organizzazione richiedente.

Sempre in caso di esito positivo, una seconda comunicazione viene resa disponibile nell'area riservata dell'organizzazione beneficiaria per illustrare le modalità di erogazione del contributo assegnato.

In caso di esito negativo, l'organizzazione proponente può avere nota della valutazione del progetto, scrivendo a funder35@fondazionecariplo.it.

Si segnala che le Fondazioni adottano strette regole di rendicontazione: pertanto, i costi complessivi del progetto, preventivati al momento della presentazione della richiesta, nel caso in cui fosse deliberata l'assegnazione di un contributo, devono essere interamente rendicontati (tramite regolare documentazione delle spese sostenute), pena la revoca parziale o totale del contributo accordato.

Le organizzazioni beneficiarie di un contributo, in seguito all'assegnazione, vengono invitate a partecipare a un apposito incontro di formazione sulla procedura di rendicontazione e sullo svolgimento delle fasi successive del progetto.

Per quanto riguarda le regole sulla rendicontazione dei progetti, si rimanda comunque alla "Guida alla rendicontazione", disponibile sul sito internet della Fondazione Cariplo nella sezione "Rendicontazione" e accessibile dalla homepage del sito stesso.

3) Gli enti ammissibili al contributo

Le fondazioni, in base alla normativa di riferimento, non possono concedere, né direttamente né indirettamente, contributi, erogazioni o sovvenzioni di alcun genere a enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, a eccezione delle cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali (articolo 3, comma 2, Decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153).

Le fondazioni verificano di volta in volta, con riguardo alla situazione e allo stato correnti, le finalità perseguite e le attività svolte dagli enti richiedenti contributi; a tal fine, vengono tra l'altro valutati lo statuto e i bilanci (si veda il successivo paragrafo 5, "I documenti necessari per presentare il progetto"), non esclusa la facoltà di richiedere o acquisire ulteriori documenti o elementi.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di una regolamentazione che, nel suo complesso:

a) vieti la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
b) disponga la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
c) preveda la destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

Si ritiene che non perseguano finalità di lucro:

- le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato;
- le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale;
- le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG;
- le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS.

Sono in ogni caso ammissibili al contributo:

- le cooperative che operano nel settore dello spettacolo;
- le cooperative sociali;
- le imprese sociali iscritte all'apposita sezione del registro delle imprese.

Sono in ogni caso esclusi dal contributo:

- gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto regolarmente registrato;
- i partiti politici;
- le organizzazioni sindacali o di patronato;
- le associazioni di categoria;
- i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- le persone fisiche.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

4) Il territorio d'intervento del progetto fUNDER35

Sono considerati ammissibili unicamente i progetti che hanno l'oggetto dell'intervento all'interno dell'area che comprende:

- le regioni Lombardia, Piemonte, Sardegna e Valle d'Aosta;
- le province di Bologna, Modena, Parma e Ravenna in Emilia Romagna, la provincia della Spezia in Liguria, le province di Livorno e Lucca in Toscana, le province di Padova e Rovigo in Veneto;

e presentati da organizzazioni aventi sede nella medesima area geografica.

5) I documenti necessari per presentare il progetto

Ai fini della partecipazione al bando, l'organizzazione proponente deve allegare in formato elettronico alla modulistica on line integralmente compilata i documenti obbligatori segnalati nella tabella che segue.

DOCUMENTI SULL'ORGANIZZAZIONE (da allegare on line all'Anagrafica organizzazione)
Atto costitutivo regolarmente registrato
Statuto vigente regolarmente registrato
Provvedimento di nomina dell'Organo Amministratore
Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi con nota integrativa e relazione sulla gestione (1)
Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente (2)
DOCUMENTI SUL PROGETTO (da allegare on line al Modulo progetto)
Lettera accompagnatoria (3) a firma del Rappresentante legale
Piano di progetto (comprensivo di budget) elaborato utilizzando l'apposito modello disponibile on line (4)
Accordo di partenariato stipulato tra il capofila e il/i partner di progetto (5)
DOCUMENTI PARTNER (da allegare on line al Modulo progetto per i progetti in partenariato)
Lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale (3)
Atto costitutivo regolarmente registrato
Statuto vigente regolarmente registrato
Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi con nota integrativa e relazione sulla gestione (1)
Bilancio preventivo approvato dell'esercizio corrente (2)

(1) Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, si segnala la necessità di predisporre i documenti contabili conformemente alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia per il Terzo Settore nel marzo 2009.

(2) Nel caso di enti non tenuti per statuto o per legge a redigere un bilancio, è indispensabile la presentazione di un documento, volto ad evidenziare le entrate e le uscite con riferimento alle previsioni formulate per l'esercizio in corso.

(3) La lettera accompagnatoria si genera selezionando il comando "Crea lettera accompagnatoria" presente nella sezione "Allegati" del Modulo progetto. La lettera accompagnatoria (una per ogni eventuale partner di progetto) deve essere stampata su carta intestata, firmata dal Rappresentante legale dell'organizzazione e poi allegata al Modulo progetto.

(4) Il modello per il Piano di progetto è reperibile nella Sezione Dati complementari del Modulo progetto.

(5) Da produrre solo per progetti presentati in partenariato (si veda a tal proposito il successivo paragrafo 6).

Sono considerati utili in sede di valutazione, anche se facoltativi, i seguenti documenti:

- eventuali convenzioni o accordi stipulati per la realizzazione del progetto per cui è richiesto il contributo;
- eventuali lettere di sostegno al progetto;
- nel caso in cui il progetto comporti acquisto o noleggio di beni/attrezzature, preventivi dei fornitori;
- curriculum dei principali operatori coinvolti nel progetto;
- materiali informativi sull'organizzazione richiedente, quali bilancio sociale, rapporto annuale, bollettino periodico, pubblicazioni e articoli che illustrino i progetti, le attività e/o gli eventi organizzati (se tali documenti sono presenti sul sito web dell'organizzazione, si suggerisce di limitarsi a indicarne il link).

6) Progetti in partenariato

Per progetto in partenariato, si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto "capofila" e da una o più organizzazioni "partner".

Ai fini della partecipazione ai bandi, vengono di seguito riportati i requisiti necessari per il capofila e per ciascun partner di progetto e si illustrano le modalità per la formalizzazione del cosiddetto "accordo di partenariato", che disciplina i rapporti tra capofila e partner di progetto.

6.a) Capofila

Il ruolo di capofila può essere rivestito da un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (a tale proposito, si veda il precedente paragrafo 3 "Gli enti ammissibili al contributo");
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);

- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto;
- esercita un'attività necessaria e qualificante per l'attuazione del progetto;
- assume il coordinamento dei vari interventi e attività ed è titolare di poteri di rappresentanza dei partner;
- è interlocutore privilegiato in ordine ai risultati del progetto, eventuali richieste di rimodulazione e audit fissati dalle Fondazioni;
- supervisiona la rendicontazione rassegnata dai partner;
- è responsabile del corretto trasferimento delle somme di pertinenza ai singoli partner, che sarà tenuto a documentare alle Fondazioni;
- garantisce la conservazione del carattere di erogazioni liberali per le somme trasferite ai partner a titolo di quota parte del contributo di spettanza.

6.b) Partner

Per partner deve intendersi un soggetto che:

- risulta ammissibile al contributo (a tale proposito, si veda il precedente paragrafo 3 "Gli enti ammissibili al contributo");
- apporta al progetto proventi e oneri (costi e ricavi);
- si candida a divenire destinatario di una quota del contributo complessivamente richiesto per il progetto.

Ferma tale definizione, eventuali altre organizzazioni coinvolte a diverso titolo nel progetto dovranno considerarsi – a seconda dei casi specifici – fornitori (enti che apportano solo elementi di costo per il progetto, emettendo fattura o documento fiscalmente valido a carico del progetto) ovvero finanziatori (enti che apportano solo elementi di ricavo per il progetto).

6.c) Accordo di partenariato

La formalizzazione della relazione che intercorre fra i soggetti partner ai fini della realizzazione congiunta di un progetto deve avvenire attraverso uno specifico "accordo di partenariato", cioè un documento sottoscritto dai Rappresentanti legali (o loro delegati) dell'ente capofila e di tutti i partner, volto a precisare tutti i seguenti elementi:

- l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo;
- gli impegni rispettivamente assunti dal capofila e da ogni singolo partner con i relativi aspetti di carattere finanziario ed economico (costi direttamente sostenuti nell'ambito del progetto, quota parte di competenza dell'eventuale contributo, ecc.);
- i ruoli assegnati ai componenti dell'accordo.

In caso di partenariato, l'ente capofila è responsabile della presentazione formale del progetto e dell'invio di tutta la documentazione necessaria. Pertanto, oltre ai propri documenti, dovrà verificare che siano allegati:

- lettera accompagnatoria a firma del Rappresentante legale di ciascun partner (le lettere si generano selezionando il comando "Crea lettera accompagnatoria" presente nella sezione "Allegati" del Modulo progetto);
- accordo di partenariato stipulato tra i partner di progetto;
- i documenti sull'organizzazione (già indicati nella prima parte del presente paragrafo 5) di ciascun partner coinvolto.

BANDO CON SCADENZA 16 GIUGNO 2014

fUNDER35
IL FONDO PER L'IMPRESA CULTURALE GIOVANILE

IL PROBLEMA

Lo stato attuale delle imprese culturali giovanili è caratterizzato da una forte fragilità strutturale/operativa e dalla dipendenza, spesso decisiva, dalle sovvenzioni saltuarie di finanziatori pubblici e privati. Nella maggior parte dei casi, infatti, l'esistenza delle imprese culturali giovanili è intimamente legata al ciclo di vita dei progetti per cui ricevono occasionali finanziamenti che molto di rado riescono a innescare processi in grado di garantire a queste imprese un'attività più consolidata e costante, evitandone la volatilità.

In tutto il paese, la spinta verso un livello più elevato di autonomia finanziaria, indotta dalla legislazione e accentuata dalla situazione critica del bilancio pubblico, impone alle imprese culturali l'adozione di nuove strategie volte a migliorare le capacità di affrontare il mercato: un migliore posizionamento sul mercato dipende anche e in gran parte dalla qualificazione delle componenti organizzativo-gestionali le quali, tramite una corretta interazione con le altre componenti, sappiano mettere le "imprese" in condizione di operare per il rafforzamento e la diversificazione/differenziazione dell'offerta, sia in senso tradizionale sia in senso innovativo. Risulta evidente, a maggior ragione per le imprese a carattere giovanile, la necessità di sviluppare e consolidare le proprie capacità organizzative e gestionali per garantirsi la sopravvivenza.

In tale prospettiva, l'operato delle Fondazioni di origine bancaria può rivelarsi strategico: si ritiene infatti che le Fondazioni di origine bancaria (da sempre presenti sia sul lato dell'accesso dei giovani al patrimonio culturale del nostro paese, sia su quello del sostegno a iniziative culturali direttamente promosse da organizzazioni a carattere giovanile) possano elaborare strumenti specifici e adeguati (facilitazione all'avvio dell'impresa, formazione di operatori e di professionalità utili per una corretta gestione e sviluppo dell'attività, ecc.) utilizzando tutte le possibilità offerte dalla reciproca cooperazione - cioè da una modalità che in questo scenario appare insostituibile - e lanciare una linea comune a livello nazionale.

Il presente bando è frutto di un'iniziativa a carattere sperimentale di durata triennale (2012-2014) promossa da 10 fondazioni di origine bancaria (Cariplo di Milano, fondazione capofila del progetto, Banco di Sardegna, Cariparma, Cassa di Risparmio della Spezia, Cassa di Risparmio di Lucca, Cassa di Risparmio di Modena, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Cassa di Risparmio di Torino, Livorno, Monte di Bologna e Ravenna) e nata in seno alla Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Italiane).

OBIETTIVI DEL BANDO

Il bando intende selezionare e accompagnare nel loro percorso verso la sostenibilità, per un periodo massimo di tre anni, le migliori imprese giovanili che operano in campo culturale. Pertanto, il contributo si configurerà come un incentivo destinato a un numero limitato di soggetti che, oltre a distinguersi per la qualità dell'offerta culturale, nonché per una corretta politica del lavoro, si prefiggano chiari obiettivi di sostenibilità economica tramite specifici progetti di miglioramento.

Saranno sostenuti interventi tesi all'efficienza gestionale e finalizzati a rendere sostenibili nel tempo tali imprese e le loro attività attraverso:

- azioni mirate al ripensamento/consolidamento/valorizzazione della struttura organizzativa (come ad esempio nuovi modelli operativi e strumenti gestionali, iniziative di qualificazione del personale non artistico e dei servizi interni di supporto tramite percorsi di formazione e innesto di competenze manageriali);
- azioni finalizzate al rinnovamento, anche attraverso l'uso di tecnologie innovative, dei processi e degli strumenti di produzione (funzionali al rafforzamento, all'estensione, alla differenziazione dell'offerta);
- azioni finalizzate all'introduzione sul mercato di prodotti o servizi di carattere innovativo, in grado di favorire il posizionamento strategico dell'organizzazione;
- azioni orientate all'attivazione di collaborazioni stabili (ad esempio anche attraverso il meccanismo della residenza artistica) e aggregazioni/fusioni con altri soggetti del settore nella prospettiva di realizzare economie di scopo e di scala.

LINEE GUIDA

Soggetti ammissibili

Il bando si rivolge alle imprese nonprofit di natura privata aventi sede e operanti nei territori di riferimento delle Fondazioni aderenti, attive da almeno due anni al 15 aprile 2014 e impegnate principalmente in uno dei seguenti campi:

1) l'ambito della produzione artistica/creativa in tutte le sue forme, da quelle tradizionali a quelle di ultima generazione;
2) l'ambito dei servizi di supporto alla conoscenza, alla valorizzazione, alla tutela, alla protezione, alla circolazione dei beni e delle attività culturali.

Per essere ammesse, le organizzazioni dovranno inoltre dimostrare il proprio carattere giovanile e quindi essere dotate di

un organo collegiale di gestione composto in maggioranza da giovani tra i 18 e i 35 anni non compiuti entro la data di pubblicazione del bando (15 aprile 2014).

Il progetto fUNDER35 è infatti dedicato esclusivamente alle organizzazioni il cui Organo di Gestione / Amministratore (composto solitamente da Presidente, Vicepresidente, Segretario, Tesoriere e Consiglieri) sia costituito in maggioranza da membri di età inferiore ai 35 anni.

A riguardo si consideri che, ai fini della selezione formale, non saranno considerate eventuali nomine effettuate nell'ambito dell'organo di gestione a partire dalla data di pubblicazione del bando e pertanto non sarà preso in considerazione alcun *Provvedimento di nomina* assunto in data successiva.

Per quanto concerne in generale gli aspetti di garanzia inerenti la dichiarazione iniziale di maggioranza under 35 e il mantenimento nel tempo di tale requisito (in fase di valutazione del progetto e nel corso del suo svolgimento a seguito di un eventuale esito positivo), le organizzazioni proponenti sono tenute a ispirarsi ai principi generali del reciproco affidamento e della buona fede.

Infine, sempre ai fini dell'ammissibilità, si richiede che le imprese proponenti si caratterizzino per un buon livello di vitalità organizzativa e:

- dimostrino di avere avuto, nei due anni precedenti, un'attività regolare e non episodica con un livello sufficientemente costante di ricavi;
- dimostrino di avere al proprio interno o legata con un contratto stabile almeno 1 risorsa completamente dedicata all'ambito manageriale (organizzazione, gestione, amministrazione, ecc.);
- redigano un bilancio completo di stato patrimoniale e conto economico, possibilmente in conformità alle "Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit" emanate dall'Agenzia del Terzo Settore nel marzo del 2009. L'adozione di schemi differenti da quelli suggeriti dall'Agenzia del Terzo Settore è considerata equivalente in presenza di obblighi previsti da norme di legge o su dettami di autorità pubbliche come avviene per i soggetti costituiti in forma societaria (cooperative e altre imprese sociali);
- espongano, in relazione ai due anni precedenti, un valore positivo di patrimonio netto, salvo siano stati adottati, prima della data di pubblicazione del bando, adeguati provvedimenti di ricapitalizzazione.

Soggetti non ammissibili

Sono in ogni caso considerati inammissibili al contributo:

- gli enti pubblici;
- le istituzioni private ma qualificabili come organismi di diritto pubblico;
- gli enti ecclesiastici/religiosi;
- gli enti di formazione, anche se di natura privata (università, scuole di ogni ordine e grado, centri di formazione);
- gli enti nel cui statuto non compaia come finalità principale la produzione e/o la gestione di attività e/o beni e/o servizi culturali;
- gli enti beneficiari di un contributo non ancora rendicontato a saldo nell'ambito di precedenti edizioni del bando fUNDER35 – il fondo per l'impresa culturale giovanile.

Progetti ammissibili

Saranno considerati ammissibili al presente bando unicamente progetti di miglioramento/ripensamento dei processi e degli strumenti organizzativi e produttivi delle imprese proponenti.

Per essere ammesse alla valutazione, le proposte dovranno inoltre soddisfare i seguenti requisiti:

- previsione di avvio delle attività del progetto solo successivamente alla eventuale delibera di contributo e comunque in data posteriore al 31 dicembre 2014;
- formulazione di una richiesta complessiva di contributo non superiore al 75% dei costi totali del progetto. In ogni caso, l'entità del contributo richiesto dovrà essere equilibrata e proporzionata sia al tipo di progetto proposto, sia alla dimensione economico-finanziaria dell'organizzazione proponente.

Nell'ambito dei budget dei progetti saranno ritenuti ammissibili costi artistici e/o di produzione artistica e culturale nella misura massima del 25% dei costi complessivi dell'intervento unicamente se:

- orientati a precise strategie di rinnovamento/diversificazione/differenziazione dell'offerta (strategie che potranno essere verificate solo in presenza di una pianificazione dettagliata della proposta culturale delle organizzazioni);
- relativi a coproduzioni ritenute particolarmente "strategiche" dai partner di progetto nell'ambito di forme di collaborazione stabile o aggregazione tra più soggetti del settore.

Unicamente a titolo di esempio, si citano alcune azioni che possono essere considerate di miglioramento/ripensamento dei processi e degli strumenti organizzativi e produttivi:

- *iniziative orientate all'incremento stabile del livello di autofinanziamento dell'organizzazione quali avvio di attività collaterali o non caratteristiche, sviluppo di servizi aggiuntivi (servizi di bar, ristoro, da attività di merchandising ecc.), ecc.;*
- *iniziative orientate alla ricerca e alla fidelizzazione di sponsor privati;*

- *azioni volte alla implementazione di sistemi per il controllo della gestione e alla realizzazione di economie (razionalizzazione delle spese, condivisione dei servizi con altre organizzazioni, ecc.);*
- *adozione di nuove e più efficaci strategie di comunicazione/promozione;*
- *sviluppo di politiche di fidelizzazione del pubblico e predisposizione di sistemi per la rilevazione della customer satisfaction;*
- *processi di ripensamento organizzativo tramite l'impiego delle tecnologie e degli strumenti informatici;*
- *azioni specifiche volte a rendere più accessibile la propria offerta con la predisposizione di effettivi strumenti per il riscontro della partecipazione del pubblico alle proprie iniziative.*

N.B. Si segnala che le Fondazioni adottano strette regole di rendicontazione: pertanto, i costi complessivi del progetto, preventivati al momento della presentazione della richiesta, nel caso in cui fosse deliberata l'assegnazione di un contributo, devono essere interamente rendicontati (tramite regolare documentazione delle spese sostenute), pena la revoca parziale o totale del contributo accordato.

Le organizzazioni beneficiarie di un contributo, in seguito all'assegnazione, vengono invitate a partecipare a un apposito incontro di formazione sulla procedura di rendicontazione e sullo svolgimento delle fasi successive del progetto.

Per quanto riguarda le regole sulla rendicontazione dei progetti, si rimanda comunque alla "Guida alla rendicontazione", disponibile sul sito internet della Fondazione Cariplo nella sezione "Rendicontazione" e accessibile dalla homepage del sito stesso.

Progetti non ammissibili

- Progetti prevalentemente orientati all'incremento della produzione artistica o culturale (il budget del progetto potrà contenere costi legati a tale produzione nella misura massima del 25% del totale).
- Progetti che prevedano interventi strutturali relativi agli ambienti architettonici in cui hanno sede gli enti richiedenti o in cui si realizzano le attività.

Criteri di valutazione

Sarà selezionato un gruppo di progetti provenienti da imprese culturali che abbiano definito e intendano attuare precise azioni (singole o coordinate tra loro) di miglioramento/ripensamento dei processi e degli strumenti organizzativi e/o produttivi.

Verranno selezionate unicamente proposte che presentino:

- un **piano di attività**, che illustri le strategie di realizzazione del progetto definendo, per ogni azione prevista, soggetti coinvolti, risorse (umane, materiali, economiche) necessarie, tempi di realizzazione, risultati attesi ed eventuali criteri di valutazione degli esiti;
- una riflessione sul **mercato potenziale** – inteso come bacino di utenza delle attività dell'organizzazione – orientata alla sostenibilità dell'organizzazione richiedente, incluse le "quote di mercato" che l'organizzazione ritiene di poter conquistare attraverso le attività connesse al progetto;
- un **budget** che esponga i ricavi e/o i risparmi di costi ottenibili e i costi complessivi, dettagliando tutte le spese associate al progetto. Verrà considerata elemento positivo nella valutazione la redazione di un budget ragionato anche per la fase a regime (senza più l'eventuale sostegno delle Fondazioni);
- una **analisi dei rischi** che illustri quali sono le eventuali aree di difficoltà o punti di attenzione del progetto che possono avere un impatto rilevante sui fattori critici del progetto (tempi, costi, qualità, ecc.) e come l'organizzazione prevede di attenuarli e/o governarli.

Saranno privilegiati progetti che prevedano il coinvolgimento di personale (relativamente ai profili organizzativi, amministrativi e in generale manageriali) composto in maggioranza da giovani tra i 18 e i 35 anni non compiuti.

Infine, sempre in sede di valutazione di merito dei progetti pervenuti, con riferimento al curriculum degli enti richiedenti e alla loro attività pregressa, saranno tenute in particolare considerazione:

- la qualità complessiva della proposta/servizio culturale;
- la capacità dell'organizzazione di rapportarsi al proprio territorio di riferimento (ed eventualmente di operare anche a livello nazionale o internazionale) e di stabilire collegamenti con altri soggetti (servizi e organizzazioni, non necessariamente culturali);
- la capacità di recepire le migliori tendenze ed esperienze nazionali e internazionali, di introdurre nuove tecniche, di rinnovare nel tempo le proprie modalità di produzione;
- la solidità del gruppo proponente in termini di competenza, esperienze pregresse, risultati conseguiti, reputazione;
- l'acquisita esperienza nella presentazione di domande di contributo a istituzioni italiane e straniere.

Attività istruttoria e pubblicità

Il processo di valutazione è affidato a un Gruppo di referaggio composto da 3 esperti di chiara fama e autorevolezza e consiste in un'analisi di merito, incentrata sia sui contenuti (qualità e chiarezza dell'esposizione, coerenza degli obiettivi, adeguatezza

delle strategie e congruità dell'organizzazione rispetto alla tipologia di progetto presentato), sia sulla sostenibilità economico-finanziaria dei singoli progetti.

Al Gruppo di referaggio spetta un giudizio indipendente circa il merito delle proposte pervenute, ferma restando la decisione definitiva rimessa al Comitato di gestione: sulla base della valutazione effettuata dai referee, il Comitato di gestione del progetto fUNDER35 (composto da un rappresentante per ogni Fondazione coinvolta) individua i progetti da proporre al contributo.

A conclusione dell'attività di valutazione e delle conseguenti delibere di contributo, viene reso pubblico, con link sui siti internet di tutte le Fondazioni aderenti, l'elenco dei progetti accolti. Sia in caso di assegnazione di un contributo, sia in caso di mancato accoglimento, l'esito della proposta viene inoltre direttamente comunicato al Rappresentante legale dell'organizzazione richiedente.

BUDGET

Il budget del presente bando, con riferimento all'anno 2014, ammonta a un milione di euro.